



The European
Pet Food Industry

Codice di Buona Pratica di Etichettatura degli Alimenti per Animali da Compagnia

Guida per gli acquirenti



Traduzione a cura di
ASSALCO
Associazione Nazionale Imprese
per l'Alimentazione e la Cura
degli Animali da Compagnia

ATTENZIONE - LIBERATORIA

Il documento ufficiale è stato redatto in lingua inglese e la versione in lingua inglese, scaricabile dal sito web, è l'unica versione approvata dalla FEDIAF.

Le informazioni contenute nel presente documento possono essere tradotte in altre lingue per utilità delle associazioni federate.

La FEDIAF non sarà responsabile di eventuali errori od omissioni contenute nelle traduzioni.

ALLEGATO 12 ETICHETTATURA DEL PET FOOD – GUIDA PER GLI ACQUIRENTI

1. Introduzione

La presente sezione intende fornire maggiore informazione riguardo alle diverse indicazioni reperibili sull'etichetta allo scopo di aiutare il consumatore a effettuare una scelta informata.

Non è una guida esaustiva e per ricevere maggiori informazioni sul singolo prodotto è possibile contattare direttamente le aziende produttrici di Pet Food.

2. Perché etichettare il Pet Food?

Il Pet Food, così come gli altri alimenti per animali, deve essere etichettato in conformità ai recenti Regolamenti comunitari per garantire al consumatore una corretta informazione sul prodotto che intende scegliere.

Sull'etichetta del Pet Food troverete le seguenti dichiarazioni obbligatorie:

- Nome e descrizione del prodotto
- Composizione (lista degli ingredienti)
- Componenti analitici (informazioni sui livelli di nutrienti)
- Informazioni sugli additivi
- Periodo minimo di conservazione, numero di lotto
- Nome del produttore o del distributore e modalità di contatto per ulteriori informazioni
- Utilizzo del prodotto (istruzioni d'uso dell'alimento)
- Dichiarazione del peso e/o della quantità

La presente sezione fornisce maggiori dettagli per ciascuno di questi aspetti per aiutare a capire quale informazione è comunicata.

3. Nome e descrizione del prodotto

Nella maggior parte dei casi, la descrizione del Pet Food è la seguente:

“Alimento completo per X” oppure

“Alimento complementare per X”.

Tuttavia, i termini “completo” e “complementare” possono essere sostituiti da “composto” per un Pet Food de-

stinato ad animali da compagnia diversi da cani e gatti. La “X” definisce la specie animale (es. cane oppure gatto) e, eventualmente, la particolare fase della vita dell'animale, ad es. “Alimento completo per cani adulti”.

Cosa significa “completo” e “complementare”?

“Completo” significa che il Pet Food apporta tutti i nutrienti di cui l'animale necessita ogni giorno, se nutrito come descritto.

“Complementare” significa che l'alimento è destinato ad essere associato con un altro (es. Pet Food umido associato a biscotti per animali); oppure può indicare uno snack o un premio per l'animale per aiutarlo a mantenersi in buona salute, ad es. per la cura/igiene orale, oppure come parte integrante dell'interazione giornaliera con l'animale.

4. Varietà di prodotti per la scelta del consumatore

4.1. Quali varietà di prodotti esistono?

Certamente sapete che i produttori offrono differenti varietà di Pet Food per gli animali da compagnia. Queste varietà possono fare riferimento all'aggiunta di determinati ingredienti, ma anche ad alcune specie animali o al contenuto (es. “con carote”, “con pollo”, “con pesce”, “ricco in manzo”).

Ma cosa significano queste diciture?

Spesso i produttori inseriscono nei loro prodotti una serie di materie prime di origine animale per assicurare che gli animali da compagnia ricevano sempre la corretta nutrizione (vedi anche di seguito “Perché utilizzare le categorie”/Cosa sono “Carni e derivati”).

Pertanto, quando la varietà fa riferimento a una specie animale o al contenuto di carne, si riferisce a determinate parti delle materie prime di origine animale autorizzate per il Pet Food.

4.2. Quali sono le quantità della materia prima messa in evidenza incluse nel Pet Food ?

Se leggete in etichetta diciture quali “con”/”ricco in”, devono essere presenti le seguenti quantità, che dovranno inoltre essere indicate sull’etichetta:

- “Gusto X, Aromatizzato con X” = meno del 4% di X
- “Con X” = almeno il 4% di X
- “ricco in X”= almeno il 14% di X
- “X menù” = almeno il 26% di X

- Alcuni ingredienti, ad esempio quelli aventi un sapore intenso come le erbe, saranno necessariamente inclusi in quantità ridotte.
- Le quantità indicate possono essere basate sul principio della reidratazione, come descritto nella sez. 6.3.

Esempio: una varietà “con carote” deve contenere almeno il 4% di carote fresche oppure una quantità equivalente di carote disidratate.

5. Cosa indicano le diciture “ridotto contenuto di grassi” oppure “elevato contenuto di proteine” ?

Per alcuni animali, può essere vantaggioso ricevere una dieta leggermente differente dalla tipologia standard di prodotti disponibili. Ad esempio, un cane da lavoro, così come un cane pastore, possono necessitare di un maggiore contenuto di proteine.

Il produttore è autorizzato a specificarlo apponendo sulla confezione un claim come “elevato tenore di proteine” per indicare che il contenuto di proteine è almeno il 15% in più rispetto al prodotto “standard”*.

Allo stesso modo, se il claim indica “ridotto” si intenderà che il contenuto del nutriente o della materia prima dichiarati sia inferiore del 15 % rispetto ad un prodotto simile “standard”*.

*Se non è fornita alcuna spiegazione sulla confezione, il riferimento è al prodotto standard per adulti della stessa gamma.

6. Composizione (Lista degli ingredienti)

I produttori di Pet Food seguono due modalità di dichiarazione degli ingredienti utilizzati nella ricetta: o per categorie, come definite dalla legislazione europea (es. carni e derivati, sottoprodotti di origine vegetale, cereali, minerali ecc.) o per singoli ingredienti (es. proteine disidratate di pollo, frumento, farina di soia, amido di mais, grasso di pollo, ecc.).

Per le sostanze minerali, al fine di evitare una lunga lista di nomi, i produttori di Pet Food concordano sulla possibilità di utilizzare il nome della categoria anche nella dichiarazione per ingredienti (es. “Sostanze minerali” invece di “calcio carbonato, cloruro di sodio, cloruro di potassio, ecc.).

6.1. Perché utilizzare le categorie?

Per produrre un Pet Food nutriente che sia alla portata di tutti, l’Industria del Pet Food impiega materie prime derivanti dalla filiera alimentare umana disponibili in eccedenza rispetto alla richiesta. Ciò comporta il vantaggio di poter usufruire delle materie prime disponibili consentendo flessibilità nella formulazione e assicurando al tempo stesso una nutrizione completa e bilanciata per i pet. Questo porta anche al vantaggio di utilizzare materie prime che sono altamente nutrienti ma “fuori moda” per l’alimentazione umana a causa delle mutate abitudini nazionali e culturali (polmone, stomaco, trippa, fegato, cuore, reni ecc.).

Ciò implica anche che questi prodotti siano completamente utilizzati: se non fossero inclusi nel pet food, dovrebbero infatti essere smaltiti, con un conseguente impatto ambientale.

6.2. Cosa si intende con la categoria “Carni e derivati”?

La definizione della categoria “Carni e derivati” è la seguente: “Tutte le parti carnose di animali terrestri a sangue caldo macellati, fresche o conservate mediante un opportuno trattamento e tutti i prodotti e i sottoprodotti provenienti dalla trasformazione del corpo o di parti del corpo di animali terrestri a sangue caldo”.

Inoltre, tutte le materie prime di origine animale utilizzate nel Pet Food derivano da animali ritenuti idonei al consumo umano.

6.3. Richiamare l'attenzione sulla presenza di un ingrediente (materia prima per alimenti destinati agli animali)

La Legislazione consente all'Industria di richiamare l'attenzione su un determinato ingrediente aggiunto, indicando la percentuale di tale ingrediente in etichetta. Tuttavia, le materie prime non sono sempre disponibili in forma fresca o congelata, ma possono essere utilizzate anche in forma disidratata (es. per una migliore manipolazione o per disponibilità stagionale).

Composizione: "materia prima (a), materia prima (b), materia prima (c), carote (4%), materia prima (d), materia prima (e)."

oppure

Composizione: "materia prima (a), materia prima (b), materia prima (c), carote disidratate (0,45% equivalente al 4% di carote), materia prima (d), materia prima (e)."

Nel primo caso, le carote sono fresche o congelate; nel secondo, sono carote disidratate.

7. Lista degli Additivi

7.1 Perché il Pet Food contiene additivi?

Gli ingredienti del Pet Food sono sia materie prime per mangimi (es. fegato di manzo, carote, fieno ecc.) sia additivi (es. vitamina C, ossido di zinco, betacarotene, tocoferoli (=vitamina E) ecc.).

Come gli additivi utilizzati nei prodotti alimentari destinati al consumo umano contribuiscono, ad esempio, a conferire consistenza o colore, oppure a preservare la qualità del prodotto, allo stesso modo sono impiegati nel Pet Food. Inoltre, le vitamine, gli aminoacidi e gli oligoelementi – ad es. il ferro – possono essere aggiunti anche per assicurare che il prodotto sia completo a livello nutrizionale per l'animale. Molti degli additivi utilizzati nel Pet Food sono impiegati anche nell'alimentazione umana. Per volere delle Autorità, è in atto una rigorosa procedura per garantire che tutti gli additivi siano autorizzati, ai fini della sicurezza animale.

Tale procedura di autorizzazione valuta se l'additivo in questione rappresenta un rischio per la salute degli animali e se è efficace per lo scopo previsto. Alle aziende è consentito utilizzare solo additivi autorizzati e, in generale, solo nella quantità minima necessaria per ottenere l'effetto desiderato.

7.2 Come sono indicati gli additivi in etichetta?

Per legge gli additivi sono raggruppati in varie categorie e gruppi funzionali che ne descrivono lo scopo. Ad esempio, la categoria "additivi nutrizionali" include i gruppi funzionali "oligoelementi", "vitamine" e "aminoacidi".

I produttori sono tenuti a indicare alcuni additivi preceduti dalla dicitura "Additivi" a cui segue il nome della categoria o del gruppo funzionale con il nome e/o il numero di identificazione e la quantità aggiunta. I gruppi funzionali "conservanti", "coloranti", "antiossidanti" e "aromatizzanti" possono essere indicati come tali.

Alcune sostanze, come le vitamine, gli oligoelementi e gli aminoacidi, possono essere dichiarati anche nella sezione "componenti analitici" (v. "8. Informazioni analitiche"). Ciò può avvenire quando si richiama particolare attenzione sulla presenza, oppure quando viene effettuato un claim in etichetta (es. "con alto tenore in vitamina E"). Se questi additivi sono dichiarati in "componenti analitici", la quantità indicata equivale alla quantità totale della sostanza presente nel Pet Food finito a fine periodo di conservazione del prodotto.

Il tenore dichiarato in "additivi" equivale alla quantità della sostanza aggiunta al Pet Food come supplemento al contenuto naturale previsto dalla ricetta. Il tenore in "Componenti analitici" è la quantità totale del nutriente analizzato, una parte della quale deriva dal supplemento aggiunto e un'altra dalle materie prime utilizzate nel Pet Food.

Per alcuni nutrienti (come le vitamine), la quantità diminuisce durante il periodo di conservazione del prodotto e pertanto la quantità indicata in "Componenti analitici" è la quantità riscontrabile a fine periodo di conservazione del prodotto.

Se vi è interesse per un particolare additivo che non è riportato in etichetta (oppure se si vogliono conoscere tutti gli additivi contenuti nel prodotto), è possibile i produttori per ulteriori informazioni.

8. Informazioni analitiche

Questo elenco è preceduto dalla dicitura “Componenti analitici”.

È simile alle informazioni nutrizionali presenti sulle confezioni dei prodotti alimentari e include, per cani e gatti:

- Proteina (grezza)
- Contenuto in grassi
- Fibra grezza
- Ceneri grezze
- Livello di umidità, per i prodotti con un’umidità superiore al 14%

Per il Pet Food destinato ad altri animali da compagnia, l’indicazione dei componenti analitici è facoltativa.

Sussiste un obbligo legale di utilizzare alcuni termini in etichetta, come “grezza” e “ceneri”, derivanti dalla terminologia utilizzata in laboratorio.

Le “ceneri” non sono aggiunte al Pet Food ma sono il residuo dei metodi analitici e rappresentano principalmente i minerali; sono autorizzati anche termini quali “Residuo incenerito” oppure “Materia inorganica”.

9. Numero di lotto e durata minima di conservazione

Queste informazioni permettono ai produttori e alle autorità di controllo d’identificare i lotti di prodotto, se richiesto, allo stesso modo in cui sono identificati gli alimenti destinati al consumo umano.

La data indicata dopo la dicitura “consumarsi preferibilmente entro” specifica che il prodotto sarà “al meglio” fino alla data indicata, non sarà necessariamente nocivo se consumato dopo tale data ma questa data indicherà fino a quando sono garantiti i nutrienti come le vitamine.

10. Come contattare il produttore per ulteriori informazioni

Sulla confezione sono reperibili il nome e l’indirizzo del produttore o del distributore a cui si possono richiedere ulteriori informazioni. Deve inoltre essere presente l’indicazione o di un numero verde gratuito o di un sito internet o di un servizio clienti dedicato o altro mezzo con cui contattare il produttore/distributore.

11. Come utilizzare il prodotto (istruzioni d’uso del mangime)

Sull’etichetta, è possibile reperire indicazioni sulle quantità e sulla frequenza con cui alimentare il proprio animale per fornirgli i nutrienti essenziali. Per ulteriori quesiti, i produttori saranno lieti di essere d’aiuto.

12. Indicazione del peso/della quantità

L’indicazione del peso sulla confezione è regolamentata dalla stessa legislazione che si applica agli alimenti destinati al consumo umano. Talvolta la quantità non è indicata come peso, bensì come numero di pezzi (es. cinque orecchie di maiale).

13. Altre informazioni

Tutte le informazioni di cui sopra devono essere presenti in etichetta per legge. Tuttavia, i produttori sono autorizzati a includere facoltativamente anche altre indicazioni. Il fatto che siano facoltative non implica comunque che debbano essere meno accurate.

Conoscete certamente i claim che compaiono sull’etichetta in relazione a particolari benefici del prodotto. Per legge, queste informazioni devono essere argomentate dal produttore. Per eventuali dubbi su un claim che compare su una confezione, si consiglia di contattare prima di tutto il produttore.



The European
Pet Food Industry

FEDIAF

Avenue Louise 89
B-1050 Bruxelles
+32 (2) 536 05 20
fediaf@fediaf.org
www.fediaf.org

ASSALCO

Piazza di Spagna 35
00187 ROMA
+39 (6) 69200898
assalco@assalco.it
www.assalco.it